

Il mercatino si terrà dinanzi al palazzo dell'Economia. Tornerà la pista di ghiaccio nella città vecchia

Natale, stop alle bancarelle in via Sparano sì agli artigiani in corso Vittorio Emanuele

Intanto la giunta comunale esprime parere negativo per riconoscere l'autonomia delle ex frazioni da Bari

ILCONTESTATO mercatino di Natale non si farà più in via Sparano. Traslocherà, per volere della circoscrizione, di qualche decina di metri. E, soprattutto, sarà dedicato esclusivamente alle bancarelle degli artigiani.

La fiera natalizia si svolgerà sul grande marciapiede di corso Vittorio Emanuele, di fronte al palazzo dell'Economia, dove ha sede l'assessorato al Bilancio. Ma non potranno partecipare tutti gli ambulanti: il salotto buono della città potrà essere sfruttato solo da chi produce

in proprio e vende oggetti di artigianato locale. Era stata una delibera del Comune ad aprire le porte di via Sparano agli ambulanti, scatenando le proteste dei commercianti, prese al balzo dal presidente della circoscrizione Mario Feroelli: «Non autorizzeremo mai un mercatino nella strada vetrina della città - ha annunciato ieri - potremmo fare un'eccezione la domenica, ma solo per gli artigiani».

Anche durante queste festività natalizie dovrebbe tornare la pista di ghiaccio che lo scorso anno occupò un ampio spazio di piazza del Ferrarese. Dalla circoscrizione sono già arrivate tutte le autorizzazioni ma dovranno essere i privati a mettere in piedi la struttura che lo scorso anno ospitò le pattinate e gli scivoloni di migliaia di ba-

resi. Torneranno anche gli alberi di Natale e le luminarie, anche queste realizzate grazie al contributo degli sponsor.

Mentre il centro si addobba per le feste, le ex frazioni sono in agitazione. Ieri la giunta comunale, su proposta dell'assessore al Decentramento, Annabella De Gennaro, ha espresso parere sfavorevole contro l'autonomia di Palese Santo Spirito, Carbonara, Ceglie e Loseto. Nei mesi scorsi, in questi quartieri periferici, si era svolto un referendum consultivo, attraverso il quale l'ottanta per cento dei votanti aveva chiesto l'autonomia da Bari. Nei prossimi giorni sarà il consiglio comunale ad esprimersi nel merito e a trasmettere la delibera in Regione. Il parere del Comune è obbligatorio ma non vincolante.

(p.rus.)